

Agriturismo, un settore in espansione

Il merito di aver parlato per primo di agriturismo all'Elba spetta all'on. Primo Lucchesi che nel 1971, in una seduta del consiglio comunale richiamò l'attenzione "sulla necessità di considerare l'opportunità di parlare per la nostra isola di agriturismo". È quanto si legge in un articolo dello stesso Lucchesi pubblicato sul Corriere Elbano del 30 gennaio 1973.

La sua proposta fu accolta "con indifferenza e insofferenza"; ma l'articolo proseguì affermando che "all'Elba non era più possibile parlare di agricoltura nel senso classico della parola, ma piuttosto di zone miste (agricole e turistiche insieme) per le quali diversi avrebbero dovuto essere gli indici di fabbricazione". L'articolo fu da me ripreso nell'editoriale del mese seguente per caldeggiare l'iniziativa dell'on. Lucchesi e aggiungere altri motivi in favore dell'agriturismo, come successivamente fece Fernando Simoni in una corrispondenza da Rio Elba.

Era la prima volta che si parlava di agriturismo all'Elba, ma questo era già in atto in Toscana da vecchia data; tuttavia soltanto poco più di dieci anni fa il governo italiano - per primo in Europa - intese regolamentare questo importante settore turistico con la legge 730/85, con la quale demandava alle singole regioni l'incarico di

emanare una propria normativa che la Toscana - per prima in Italia - assolse con la legge 36/87 che normalizzò la situazione e fece segnare un sensibile incremento al numero delle aziende che avevano i requisiti richiesti per dare inizio all'attività agrituristica. Anzitutto doveva essere un'attività complementare a quella agricola in atto, inoltre l'azienda che richiedeva l'autorizzazione al Comune doveva disporre di locali - di solito da ristrutturare - non più utilizzabili per l'attività agricola, ed essere infine iscritta all'apposito albo professionale.

Tuttavia il settore ha avuto maggiore sviluppo negli ultimi due anni, quando la Regione ha inteso rendere meno rigide le norme igienico-sanitarie della vecchia legge, ma soprattutto perché gli interessati hanno potuto contare sui contributi della CEE, dopo che questa ha incluso l'agriturismo nel programma agricolo che prevede la partecipazione comunitaria del 45% alle spese sostenute dalle aziende per la ristrutturazione in alloggi dei vecchi magazzini agricoli. Un nuovo incremento per il settore in continua espansione è previsto dopo che di recente - a cura dell'Unione Europea e della Regione Toscana - è uscito il bando per la presentazione delle domande di contributi per il

triennio 1997-99 che prevedeva l'intervento della Comunità Europea per il riattamento ed adeguamento dei fabbricati agricoli a fini agrituristici, compreso la valorizzazione di antichi molini, frantoi ecc., interventi per la realizzazione di supporto all'agriturismo, come percorsi attrezzati per l'equitazione, il trekking ecc.. Per quanto riguarda le condizioni di accesso ai contributi gli interessati si possono rivolgere alla Coldiretti oppure all'apposito sportello aperto di recente anche all'Elba presso la sede della provincia in Viale Manzoni a Portoferraio, di cui abbiamo dato notizia nell'ultimo numero del Corriere Elbano.

Oggi la Toscana - che è una delle Regioni leader del turismo mondiale - occupa nell'agriturismo il primo posto in Italia per numero di aziende ed è seconda come posti letto, superata soltanto dalle provincie del Trentino. Il valore economico dell'agriturismo è stimato intorno ai 120 miliardi annui, ai quali vanno aggiunti altri 70 miliardi per l'attività di agriturismo e di caravanning presso le aziende agricole. È noto che il maggior numero di aziende si trova nel Chianti, ma vi contribuiscono anche altre zone come la Valdelsa, la Valdichiana, l'Amiata, la Maremma e sia pure in misura minore l'isola d'Elba, dove sono in atto circa una ventina di aziende, la maggior parte

delle quali offrono soltanto la possibilità del soggiorno e la fruizione dei prodotti agricoli, ma non ne mancano alcune che si distinguono per i servizi complementari con impianti sportivi e di svago, come campo da tennis, da palla a volo, maneggio per l'equitazione ecc.

La maggior parte delle aziende agroturistiche si trova nel comune di Capoliveri, le altre sono disseminate nei vari comuni compreso Portoferraio - ad esclusione del versante di Rio dove l'agricoltura è sempre stata un'attività complementare a quella dell'estrazione mineraria.

È tuttavia prevedibile che anche all'Elba si verifichi un ulteriore incremento nel prossimo triennio, confidando negli interventi comunitari di cui già diversi operatori agricoli hanno potuto fruire, anche in misura cospicua, per altre iniziative.

Un'altra attività che ha avuto sviluppo all'Elba è l'agriturismo: con sempre maggiore frequenza si vedono camper e roulotte affiancate alle abitazioni di campagna oppure tutte riunite in zone sempre più vaste; un'attività peraltro che poco contribuisce all'economia elbana e che provoca durante l'estate parcheggi abusivi in prossimità delle spiagge, dove i proprietari hanno la possibilità di trascorrere le vacanze con una spesa irrisoria.

A.P.

Verso la soluzione il problema alghe

Le alghe marine che all'inizio della primavera hanno costituito un problema per aver invaso non solo le spiagge più rinomate dell'Elba, ma anche il resto della costa isolana, non costituiscono più un problema, se di problema si può parlare per quanto riguarda le modalità e i luoghi in cui depositarle per il loro stoccaggio.

La soluzione è arrivata al termine di una riunione che era stata indetta presso la Comunità Montana dal commissario straordinario Roberto Daviddi alla quale hanno partecipato i sindaci dell'Elba e l'esecutivo dell'Intercomunale.

Una soluzione transitoria, da avviarsi dunque, nell'immediato per far sì che la stagione turistica non abbia intoppi di alcun genere. Una soluzione poi a medio termine non appena la comunità elbana disporrà della discarica di servizio di Litterno.

"Dobbiamo dire - ammette lo stesso commissario regionale al termine dei lavori - che quando gli amministratori locali sono intenzionati a risolvere nelle dovute maniere un problema che sta a cuore alla comunità elbana, allora si creano quelle sinergie indispensabili che permettono una risposta immediata al caso".

Collaborazione, dunque, tra gli otto sindaci elbani (o i loro delegati) e il commissario ad acta. "Per quanto riguarda la

soluzione immediata - spiega ancora Daviddi - si tratta di individuare nelle prossime ore in comune accordo con l'Arpat di Piombino e con la Provincia un sito attrezzato nella maniera più opportuna e il provvedere allo stoccaggio del materiale. Nel frattempo ci si attiverà perché la discarica di Litterno sia messa nelle condizioni di funzionare già come si conviene fin dal primo luglio prossimo, data in cui l'impianto verrà consegnato alla comunità elbana come discarica di servizio del Buraccio". Ma la riunione è servita anche per fare il punto della situazione sui lavori attorno alla fabbrica dei rifiuti del Buraccio e della messa a punto della stessa discarica di Litterno. "Bisogna specificare che essa - è sempre il dottor Daviddi a parlare - accoglierà soltanto l'inerte che verrà prodotto dal Buraccio. La cenere e altro materiale sarà portato in continente.

Litterno, dunque, cesserà di essere quotidianamente meta dei camion della spazzatura degli otto comuni. Sarà raggiunto soltanto da uno ogni settimana". Sulle alghe c'è anche da registrare la puntualizzazione di Carlo Gasparri, consigliere di minoranza. "L'alga non è immondizia - esordisce - ma un vegetale molto utile che deriva dallo spogliarsi della prateria di Posedonia nel mese di ottobre, nello stesso periodo in cui cadono le foglie dagli alberi. Le alghe, ammassate sulla spiaggia, sono una naturale difesa dell'erosione. Nei punti in cui creano problemi ai bagnanti dovrebbero essere sollevate, ma anche rimesse in mare a fine stagione, affinché possano svolgere quell'azione di protezione come cuscinetto naturale - conclude Gasparri - in difesa delle spiagge e della costa che stanno via via scomparendo".

L. C.

Per il tetto della Cappella di San Michele



Chi sa se dai fondi stanziati dalla giunta per lastricare la piazza di Capoliveri sono avanzate un paio di centomila lire per tappare con un pezzo

di ondulato il buco nel tetto della cappella dell'abside romanico-pisana di San Michele?

M.C.

Segnalazioni

Col titolo "Parchi protetti al posto di due carceri" è apparsa la seguente notizia sul "Giornale" del 10 aprile: "Le carceri insulari di massima sicurezza di Asinara e Pianosa dovranno entro il 31 ottobre essere abbandonate. La conferma viene dal sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio che ieri ha detto: "Il contenzioso tra ministero dell'Ambiente e quello di Grazia e Giustizia è risolto dalla legge che prevede che entro il prossimo 31 ottobre venga attuata la dimissione delle carceri a Asinara e Pianosa".

Un interessante servizio sulle "Nuove frontiere della medicina" è stato pubblicato sul n° 14 del settimanale "Gente" dell'8 aprile, autore il prof. Piero Pietri, direttore dell'Istituto di Chirurgia Generale e Toracica della Scuola di Specializzazione in Chirurgia dell'Università di Milano. In una chiara e dettagliata intervista rilasciata dal celebre chirurgo conterraneo ad

Antonio e Isabella Mayer, Pietri, che è milanese ma affonda le sue radici, com'è noto, all'Isola d'Elba, illustra uno dei nuovi metodi usati per l'asportazione dei calcoli alle colecisti. "Non si usa più il bisturi - spiega - ma una minuscola sonda collegata a una telecamera che permette di "esplorare" i calcoli attraverso il monitor e poi di toglierli. Sembra incredibile ma il paziente torna a casa dopo un giorno di degenza, ciò che in passato richiedeva una settimana oltre ad una lunga convalescenza.

La tecnica modernissima si chiama "laparoscopica", cioè opera senza aprire l'addome: è stato un chirurgo francese - Philip Mouret - nel 1987 ad eseguire nel mondo uno di questi primi interventi. Gioverà aggiungere che per calcoli alle colecisti si intende un sacchetto che contiene la bile. In certe situazioni particolari alcune particelle di bile si uniscono le une alle altre formando dei

Continua in seconda pagina

Le tonnare all'Elba

Nei giorni scorsi il Prof. Rino Manetti ha tenuto una conferenza alla Linguella sul tema delle tonnare all'Elba promossa dall'Assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e realizzata nell'ambito del "Circolo Amici di Portoferraio".

Con l'ausilio di molte diapositive è stato illustrato ciò che per secoli ha costituito la pesca del tonno con la tonnara praticata in Portoferraio, all'Enfola e al Bagno. Di questa storica attività elbana sono state ripercorse le varie fasi evolutive, dalle prime installazioni cinquecentesche nella rada di Portoferraio a quelle successive dell'Enfola e del Bagno. In ciò tenendo costantemente presente gli aspetti delle tonnare nel quadro del Mediterraneo e particolarmente quelle siciliane di Trapani dalle quali derivano le tonnare elbane. Sono quindi seguite varie indicazioni sugli aspetti genetici del tonno, sulle sue migrazioni generali mediterranee, sugli spostamenti locali e sul soggiorno dei tonni nei golfi nel periodo della loro riproduzione. E da questi comportamenti del tonno derivavano gli accorgimenti per la loro pesca che veniva effettuata proprio in quel periodo a cavallo tra alla primavera e l'estate quando si trattava di tonno di "andata" (o di "corso") com'erano quelle dell'Elba, oppure autunnale quando si trattava di tonno di "ritorno".

Di particolare interesse è stata la descrizione relativa alle strutture per la pesca e quella relativa ai protagonisti della pesca, in cui si è parlato del ruolo del "marfaraggio" del Bagno (Marciana Marina) e del "marfaraggio" di Portoferraio.



Un aspetto attuale del "marfaraggio" del Bagno (Marciana Marina)

quell'imponente apparato di reti per la cattura che ad ogni annuale stagione di pesca veniva calato in mare e tenuto fisso con galleggianti, zavorre e poderose ancore. Varie diapositive hanno mostrato di queste reti la posizione in mare, le notevoli dimensioni ed il loro articolarsi in scomparti uno dei quali costituiva la "camera della morte" nella quale i tonni venivano arponati per essere issati sulle barche, in ciò seguendo la rituale "mattanza",

evento emblematico di questa pesca. La seconda struttura, cioè la "tonnara a terra" detta anche "marfaraggio", consisteva in un edificio ad annessi ove il pescato veniva confezionato e predisposto per la conserva-

stravolgere l'assetto edilizio storico. Ma nell'argomento del recupero dovrebbe rientrare anche il contesto ambientale fisico ed esistenziale. Di questa attività dovrebbe essere recuperata la generale me-

morizzazione. Del "marfaraggio" di Portoferraio non esiste più alcuna traccia se non interessanti documenti storici. Del "marfaraggio" dell'Enfola e di quello del Bagno, ancora esistenti in diversificati stati di conservazione (o di degrado), sono stati illustrati i possibili recuperi indicando nel riuso pubblico la migliore strada possibile per il loro recupero, anche perché può favorire ad individuare riutilizzazioni tramite operazioni edilizie da non

documentazioni d'archivio e testimonianze orali ancora reperibili in elbani che hanno partecipato a questa attività, in grado di tramandare, oltre ai dati delle strutture a mare, anche avvenimenti e personaggi che hanno contribuito a tessere la storia di questa attività elbana. L'edificio dell'Enfola potrebbe divenire la sede di raccolta di questa memoria storica il cui materiale è più vasto di quello che si creda, ed a questo potreb-

Segnalazioni

grumi più o meno duri: i calcoli. Si possono immaginare come piccoli sassolini che si muovono all'interno della colecisti e possono provocare dolori fortissimi e insopportabili. Ben altro ci sarebbe da dire sull'opera del prof. Pietri e lo

faremo quando le strutture sanitarie italiane porteranno sul piano operativo e pratico ciò che oggi, sulle "nuove frontiere della medicina" il prof. Pietri ha così validamente informato la non certa modesta mole dei lettori di "Gente".

Luciano Regoli

(a.p.) Compito non facile parlare di Regoli dopo quanto è stato scritto su di lui, anzitutto da Gian Luigi Rondi, nella presentazione del volume distribuito in occasione della sua mostra estiva alla Linguella, e poi dai due critici Crispolti e Guzzi, i quali dicono all'incirca le stesse cose anche se con un linguaggio diverso, più accessibile il primo, più ermetico l'altro, secondo una tendenza oggi prevalente anche nella critica letteraria di esprimere con un linguaggio difficile, comprensibile soltanto agli addetti ai lavori, quello che si potrebbe dire con parole più semplici. Ne sa qualcosa Raffaele La Capria nel suo recente volume sul "buonsenso" dal titolo "La mosca nella bottiglia".

Quando leggiamo espressioni come queste: "E' chiaro che questa relazione sinergica finirà per alimentare - ed anzi determinare - un'evidente situazione chiasmica, per la quale le cause e gli effetti - a volte in apparenza distanti - al contrario divengono decisamente inscindibili", mi chiedo quanti dei lettori comuni riescono a capire che Regoli, pur rappresentando luoghi e personaggi reali, fa in modo che sembrino al di fuori del tempo, cioè "privi di concreti agganci al quotidiano", come più chiaramente precisa lo stesso critico. Cercherò quindi di dire con parole di tutti i giorni quello che i suoi due critici hanno detto con parole della domenica.

Anzitutto che Regoli è uno dei più noti ritrattisti contemporanei; basti ricordare i ritratti che ha fatto ad illustri personaggi della nobiltà romana e fiorentina, al Presidente egiziano Mubarak e al critico cinematografico Gian Luigi Rondi. Una serie di ritratti ha eseguito in Svizzera e in Arizona, riallacciandosi alla tradizione dei più grandi ritrattisti del passato nel riprodurre non solo la somiglianza, ma anche le caratteristiche psicologiche dei personaggi. I suoi critici hanno giustamente messo in evidenza la nobiltà del porta-

mento che Regoli sa dare ai suoi ritratti, anche ai personaggi più comuni; ma pensiamo specialmente ai grandi ritratti impazziti dagli oggetti talora più strani che li circondano, che contribuiscono ad accentuare quella staticità atemporale di cui parla il critico Guzzi. Tutti oggetti che si ritrovano poi nelle nature morte: un teschio, strumenti musicali, un cappello, libri, conchiglie e il manichino per lo studio anatomico; oggetti che rispondono alla natura "malinconica e contemplativa" di Regoli, definita "cenotafica, per la trasparenza saturnina" dal Guzzi. Ma il critico trova poi parole giuste quando afferma che nei paesaggi di Regoli "è la luce ad essere prima di ogni altra cosa protagonista del narrato".

Il paesaggio, cioè, non è la semplice ed esatta trascrizione del soggetto, ma visto in una luce particolare, tanto da dare l'impressione di essere come evocato dalla memoria, piuttosto che copiato. Penso ai paesaggi sconfinati del suo viaggio in Arizona, ma preferisco i paesaggi elbani a lui più consueti, specialmente la Valle di Lazzaro, che gli è più familiare.

Questa caratteristica del paesaggio evocato più che riprodotto ci è parsa più evidente negli acquarelli esposti la scorsa estate alla mostra della Linguella accanto alle opere di maggiore impegno; una serie di impressioni riaffiorate alla memoria, più che eseguite sul posto durante i suoi viaggi all'estero, specialmente a Parigi; ma anche tra gli acquarelli ritorna con una certa frequenza il paesaggio elbano, talora lo stesso soggetto, visto con una luce diversa secondo le ore del giorno, come lo spaccato della fortezza a Porta a Terra.

Una nuova esperienza, dunque, l'acquarello, nella continua ricerca di nuovi mezzi espressivi da parte di Regoli che, oltre alla pittura e alla scultura, si è cimentato anche con la cinepresa e le note musicali.

La Piaggia

E' uscito il n. 52 de "La Piaggia", il periodico del Centro Velico Elbano di Rio Marina. Questo il sommario: In attesa della primavera di G.L.; L'Assemblea dei soci di Marcello Gori; Quadriennio 1997-2000 di Marcello Gori; Rinnovo del Consiglio di Pino Leoni; Ciao vecchio nostro; Il nostro presidente riconfermato Caposezione dei Giudici di Regata di Alberto Giannoni; Una dovuta eccezione di Marcello Gori; Goal o autore? di Raffaello Amore; Calendario Regate; Carnevale di ieri di P. di G.; Un curioso viaggio nel tempo di Eliana Forma; Carnevali di oggi; Santa Barbara 1996; "Smile's Company"; Un equipaggio di riesi di Marcello Gori; Il mondo è veramente piccolo di Carlo Carletti; Una domenica a Rio Marina di Piero Canova; Lettere ad amici; Album di famiglia.

Luigino è tornato di Carlo d'Ego; Nell'isola del ferro; Le sassaiole di Massimo di Lola; La figura giuridica dell'ormeggiatore di Cesarina Barghini; Il culto di Santa Caterina di Daniela Chionsini; Le funicolari da La Redazione; 100 anni e non li dimostra; Sulla stessa strada di Don Jarek - Parroco; Un pomeriggio fra riconfermato Caposezione dei Giudici di Regata di Alberto Giannoni; Una dovuta eccezione di Marcello Gori; Goal o autore? di Raffaello Amore; Calendario Regate; Carnevale di ieri di P. di G.; Un curioso viaggio nel tempo di Eliana Forma; Carnevali di oggi; Santa Barbara 1996; "Smile's Company"; Un equipaggio di riesi di Marcello Gori; Il mondo è veramente piccolo di Carlo Carletti; Una domenica a Rio Marina di Piero Canova; Lettere ad amici; Album di famiglia.

Riceviamo e pubblichiamo

Tutti a Galenzana

A Galenzana, sia nella zona che fa parte del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano che in quella protetta dalla Delibera Regionale numero 296/88, si continua ad intervenire pesantemente sul ricco patrimonio boschivo che costituiva una delle maggiori attrattive del Golfo ed il vanto del paese di Marina di Campo.

Prima si è impedito di fatto l'accesso tradizionale alla zona, attraverso la chiusura dei sentieri con la costruzione di altissime palizzate e nonostante un'ordinanza comunale di rimozione. Di diritto ciò non sarebbe stato possibile, dato che i sentieri laterali erano riportati su qualunque mappa dell'Elba. Ma c'è voluta questa Pasquetta 1997 in cui la SCAT srl, proprietaria di mezza Galenzana, ha concesso il libero accesso, per un giorno, a quella che pomposamente hanno definito sul loro manifesto "la più grande azienda agricola dell'Elba"; c'è voluta questa Pasquetta perché tutti i Campesi potessero constatare come siano bastati pochi mesi di cosiddetta valorizzazione per ridurre la rigogliosa vegetazione del Parco Nazionale ad un arido e misero oliveto o poco più.

Non vogliamo certo ripetere i motivi per i quali sono state fatte, da WWF, Legambiente, Elbaviva e diversi altri, tutte le azioni di ricorso al TAR e di denuncia formale agli Enti (Corpo Forestale dello Stato, Provincia, Soprintendenza) preposti più di altri al controllo sul territorio dell'edilizia, dell'agricoltura e dei valori paesaggistici. Azioni per le quali sono tuttora in corso procedimenti penali ed amministrativi contro i proprietari o contro chi favorì gli interventi. Come associazioni però non possiamo sottacere - contrariamente a quanto ha affermato la SCAT nel manifesto campese - che non uno ma molti, sono stati gli alberi anche pregiati tagliati per consentire il ripristino - come dicono loro - di alcuni terreni a coltura agricola (e le foto in questione, esplicite e numerose, sono anche presso il Corpo Forestale dello Stato). Vogliamo pure ricordare che le strade nate e proliferate in Galenzana senza concessione edilizia, perfino dentro il Parco Nazionale, sono così estese da essere state definite "fuori scala" anche da parte dell'Ufficio Provinciale del Vincolo Idrogeologico e che, anche se questo manifesto non lo diceva, ci risulta pure che per la bella fornace da calce ottocentesca di Galenzana, da poco trasformata in squallida casa torre, sia stato aperto un procedimento per illecito edilizio.

Noi crediamo che per definire la SCAT, come essa stessa proclama, una moderna ed efficiente azienda agrituristica, i tempi sono decisamente prematuri, nel senso che si dovrebbe aspettare almeno quel momento - a termini di legge - in cui, crescendo, il prezzemolo il basilico le olive o quello che diavolo vorranno piantare nei terreni disboscati nei modi che si diceva, formeranno almeno il 51% del reddito, di una società a responsabilità limitata che a Galenzana, a occhio e croce, ha investito finora - ripetiamo, all'interno di un Parco Nazionale - più che altro in ruspe, motopale ed edilizia.

Poiché però, sempre in questo manifesto-partecipazione, tutti sono stati invitati a fornire consigli e suggerimenti, quello che come WWF ed Elbaviva proponiamo alla SCAT srl, sono solamente due cose, forse tre: Primo: la smettano di parlare di Calenzana e comincino a rispettare Galenzana almeno nel nome. Questo non dovrebbe costargli molto.

Secondo: si rileggano la legge 394 del 1991 e comincino a comportarsi come nel resto d'Italia ci si comporta dentro un Parco Nazionale (basta con le motoseghe, basta con le palizzate, basta con le ruspe). E questo forse alla SCAT costerà un po' di più.

Terzo (ultimamente): si rassegnino a sedere sempre più spesso sul banco degli accusati (anche se la Giustizia impiega diversi anni prima di giungere alle proprie conclusioni). La prepotenza e la prevaricazione a cui fa cenno, con un vittimismo che ci pare davvero fuori luogo, il manifesto della SCAT che ha concesso per un giorno ai Campesi il ritorno pieno a Galenzana non sono certamente ascrivibili a noi e pertanto cortesemente le respingiamo.

WWF, Arcipelago Toscano

Associazione ecologica Elbaviva

Rio nell'Elba

Verso il rilancio della Valle de' Mulini

Una mostra sulla Valle de' Mulini. L'iniziativa viene lanciata dall'amministrazione comunale che ha di recente approvato la convenzione tra ente pubblico e Università degli studi di Pisa. Era stato proprio l'ateneo di Pisa (il professor Piero Pierotti, titolare di cattedra e i suoi laureandi 5 anni fa) a "riscoprire" la valle dove l'acqua della sorgente dei Canali faceva funzionare le pale dei mulini. Se ne contavano, fino negli anni Trenta, oltre una ventina, dislocati in meno di 3 chilometri, su un dislivello che va da 120 metri sul livello del mare fino alla Piana di San Giuseppe. Un cambio d'indirizzo forte rispetto alle scelte della precedente amministrazione che aveva in

conto di realizzare nella stessa valle una fabbrica farmaceutica. Accantonata la proposta dell'insediamento industriale, ora si puntano le carte sul recupero delle emergenze che hanno caratterizzato l'economia locale, appena a ridosso del paese, quando l'attività agraria era davvero rilevante per la popolazione residente. Oggi si cerca di realizzare una mostra che dovrà essere allestita nelle immediate

adiacenze della sorgente de' Canali. "L'obiettivo che questa amministrazione persegue - rileva il primo cittadino di Rio Elba Giuseppe Coluccia - è quello di preparare un'iniziativa culturale in vista della prossima stagione turistica che è davvero alle porte. Pensiamo a una mostra sulla Valle de' Mulini. Non è escluso - conclude il sindaco - che si possa anche produrre in miniatura un vecchio mulino".

12° Incontro dei "riesi di fori"

Per domenica 11 maggio è fissato l'ormai tradizionale incontro dei "riesi di fori" che si terrà anche quest'anno al Ristorante "Pin Rose" a Terranova Bracciolini in provincia di Arezzo.

Il solerte Comitato organizzatore, ha diramato l'invito in cui è scritto: "Nella speranza di raggiungere il traguardo dei venti anni di questa iniziativa che è stata finora seguita e apprezzata da tanti paesani e non, eccoci al dodicesimo incontro. Quest'anno il Nostro "riesi di fori" ad onore Massimo Tinacci, proprietario del Pin Rose, ci propone una novità: un menù di tutta ciccia". Le adesioni devono pervenire non oltre il 4 maggio, a

Corrado Corini-Via Turati 21 - 50064 Incisa Valdarno (FI), al quale si può chiedere anche informazioni telefonando al numero 055-8336599. Informazioni si possono chiedere anche a Gianni Gori Via B. Gigli 27 - 50047 Prato tel. 0574-596639, Emilio Garfagnoli via Castellani 11 - 51030 Serravalle tel. 0573-51504, Walter Santilli via Labriola 42 - 50047 Prato tel. 0574-583113.

Il "Corriere" che annovera tra i suoi fedeli abbonati organizzatori e abituali partecipanti all'annuale simpatico "incontro", augura a tutti una lieta giornata e buon proseguimento, non soltanto per raggiungere il traguardo dei venti anni, ma... ben oltre.

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA

(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 POROFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Beneficenza

Enrico Maestrini in memoria di Pier Mario Catelli ha elargito L. 50.000 alla Casa si riposo.

Da Roma, Federico e Tommaso Lande ci hanno inviato L. 200.000 per l'acquisto della TAC per l'Ospedale, per onorare la memoria del caro Pier Mario.

Per onorare la memoria del caro Franco Melani la famiglia Melani-Martinelli ha offerto L. 100.000 alla Parrocchia di San Giuseppe.

Per onorare la memoria di Leda Mazzei Rossignoli, gli amici Ada e Danilo Bellosi, hanno elargito L. 50.000 alla Casa di riposo.

Elvio e Elina Diversi in memoria di Iolanda Giannoni Orlandini Del Beccuto hanno offerto L. 50.000 per l'acquisto della TAC per l'Ospedale.

In memoria di Sesto Frattini del quale il 14 c.m. ricorre il 9° anniversario della scomparsa, la moglie, in suo ricordo, ha elargito L. 100.000 alla Casa di riposo.

I cugini Salvatore e Maria, in memoria di Iolanda Giannoni Orlandini Del Beccuto ha in-

viato L. 150.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

In memoria di Danilo Biancotti del quale il 23 aprile ricorre il secondo anniversario della scomparsa, la moglie Silvana Lorenzi, in suo ricordo, ha elargito L. 100.000 alla Casa si riposo.

Un gruppo di amici in memoria del geom. Franco Tamberi ha fatto un'offerta per l'acquisto della TAC per l'Ospedale.

In memoria di Helios Querci gli amici Marchetti, Arcangelini, Pellegrini, Guarnelli, Sassi, Lorenzi, Corsetti, Cignoni, Carletti e Broccardi hanno elargito L. 375.000 per l'acquisto della TAC per l'Ospedale.

Alcune amiche di San Giovanni di Iolanda Giannoni ved. Orlandini Del Beccuto hanno elargito, per onorare la memoria, L. 150.000 alla Casa di riposo.

Il 10 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Helios Querci

Ne danno il triste annuncio la moglie Mercedes con i figli Liliana e Roberto con Gabriella, il nipote Lorenzo e i parenti tutti.

Nel contempo, commossi per le numerose e affettuose attestazioni di cordoglio, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Il 24 aprile ricorre il 3° anniversario della morte di

Arturo Menghini

La mamma, il fratello, la cognata, la nipote e i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto.

I suoi cari, ricordano con tanto amore e tanta nostalgia

Franco Melani

nell'ottavo anniversario della scomparsa che ricorre il 16 aprile.

Il 28 aprile ricorre il 17° anniversario della scomparsa di

Giovanni Battista Galli

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Marina di Campo, 15.4.1997

A 22 anni dalla morte della cara

Fiorella Guelfi

la sua mamma la ricorda a tutti quelli che le hanno voluto bene e vorranno rivolgere un pensiero affettuoso alla sua memoria e a quelli del suo caro babbo recentemente scomparso.

Livorno, 16.04.1997

Il 26 aprile ricorre il 20° anniversario della scomparsa di



Elvio Guerra

Valeria con immutato rim-

CERAMICHE PASTORELLI

Pavimenti - Rivestimenti Idrosanitari Camini - Termopalex Arredamento bagno

Tel. 915135 - Portoferraio

Pasticceria Fiorentina V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca Via Roma - Tel. 914016

Non si può togliere sangue da una rapa

Ribattiamo sull'argomento "Sanità" pur se dobbiamo sorvolare su certi dettagli, costretti a rimandarli ad altra occasione. Del resto, chi predispone le sorti della nostra Elba (anche se dimostra di poco conoscerla!) sembra non abbia gran fretta nel ponderare sulle sue cose e, a detta di qualcuno, debba imputarsi a questa eccessiva calma la causa di tardivi o addirittura errati orientamenti.

Sta di fatto che gli elbani, a nostro parere, finiscono sempre per subire e, per usare un delicato eufemismo, rimanere "buggerati".

Per queste asserzioni chiamiamo a testimoni gran parte degli isolani, particolarmente dopo l'ultima esperienza del Parco dell'Arcipelago su cui, a torto o a ragione, e non dobbiamo certo noi stabilirlo, troppe bocche hanno parlato e poche teste hanno pensato.

Tira e molla, infatti, i nostri uomini politici non hanno creato che confusione e caos, tanto da confondere l'opinione pubblica fra le opere di imprescindibile necessità e quelle in cui era pressante la priorità di realizzazione. Un po' come in una *pochade* di Georges Feydau nel quale l'autore fa domandare ad un interprete: "Signore, siete sposato?" L'interrogato risponde un po' confuso: Sapete com'è; si va in Municipio e ci si incontra col Sindaco che ci pone delle domande. Si risponde "sì" perché c'è presente una signorina e molta gente che osserva... Poi il malcapitato protagonista, smarrito, diventa rosso, scuote la testa e si rifà ad una battuta di Eduardo De Filippo: "Ha da passà 'a nottata". E all'alba si accorge che "a nottata è passata" e non tutte le zittelle riescono col buco.

Riprendiamo e ribattiamo sull'argomento "Sanità", oltretutto diventato di moda, nel cui settore, come se non bastasse il can can che lo agita, sta spuntando un altro bubbone che la malfatta e pessimamente elaborata legge regionale sul servizio di emergenza-urgenza ipo-tizzato recentemente dall'USL n°6 dell'Arcipelago, ha fatto malauguratamente maturare.

All'Elba, è noto, si occupano del trasporto dei degenti dal nostro ospedale a quelli del continente o ai centri di specializzazione, le associazioni del volontariato.

Non è possibile chiedere a questi nostri poveri cristi di medici che si fanno in quattro intelligentemente e diligentemente per seguire i principi e l'opera che Ippocrate 2.400 anni fa andava insegnando e predicando, oggi senza la necessaria dotazione scientifica e gli indispensabili mezzi di cui le odierne conquiste mediche debbono disporre. Di qui l'indiscutibile scelta che i degenti siano quasi quotidianamente costretti a trasferimenti, spesso urgentissimi, nei nosocomi o centri di specializzazione del continente. Ed aggiungiamo con molto rischio.

Ed allora: Chi predispone il viaggio? Chi si responsabilizza per la sua effettuazione? Chi fissa le tariffe? Chi paga, specialmente quando mancano le disponibilità di cassa?

E' ovvio, peraltro, che dalle società di volontariato non si può esigere più di quanto è umanamente possibile. Qui all'Elba, caro Ministro Rosy Bindi, si dice che "non si può togliere sangue da una rapa". Peraltro la USL deve tener conto che le società di volontariato, con la stagione turistica incombente, non possono offrire un servizio "24 ore su 24" essendo impegnati, almeno parte della giornata, a guadagnarsi da vivere. "Tuttavia c'è notevole disponibilità per un servizio che si riconosce di estrema necessità". E ci sembra, signorina Rosy Bindi, che più di così...

Il nocciolo della questione è tutto qui: "Costi di trasporto insostenibili e rimborso spese assolutamente inadeguato".

Altri organi di stampa hanno affacciato l'ipotesi che in Toscana sono state riconosciute associazioni che operano in particolari zone disagiate, con trattamenti particolari che fanno eccezione al protocollo regionale. Perché l'Elba non potrebbe entrare in questa casistica? Chiudiamo con una considerazione che ci sembra giusta. Non si vorrà imitare, ce lo auguriamo, il caso della TAC con antipatiche sottoscrizioni che finiscono sempre per tartassare le popolazioni dell'Isola e poi "passare gli onori al di là del canale".

Siamo cattivi: chissà se già non ci si pensi.

F. COL.

Le Terme di San Giovanni inaugurano la nuova stagione con grandi novità

Dal 21 aprile apre la stagione alle Terme di San Giovanni all'insegna del rinnovamento e dello snellimento delle pratiche burocratiche connesse. La convenzione stipulata con il Servizio Sanitario Nazionale, per cui per poter usufruire dei servizi offerti alle Terme è sufficiente la richiesta del medico curante ed il pagamento previsto è solo per la quota ticket, costituisce il punto d'arrivo di una lunga corsa intrapresa molti anni or sono dalla dirigenza delle Terme, corsa che è passata attraverso importantissimi riconoscimenti ufficiali che hanno condotto questa che è una delle aziende leader nel tessuto socio-economico elbano ai vertici della considerazione medica nazionale

ed internazionale. "Di fatto la nostra - ci dice il Direttore sanitario, dott. Ernesto Somigli - è forse l'azienda più importante del comprensorio elbano, e non solo perché svolge un'opera insostituibile e per molti fattori esclusiva, visto che applica ciò che è da se stessa prodotto, non solo perché direttamente ed indirettamente produce un elevato numero di posti di lavoro, ma anche perché è senza dubbio il maggior serbatoio di prenotazioni alberghiere che esista sull'Elba. Basta pensare che sono arrivate quasi a centomila le prenotazioni per soggiorni che le Terme hanno fissato presso le strutture alberghiere locali per i nostri clienti italiani ed esteri".

Registrato questo fatto, e registrata anche una certa punta di rammarico da parte dello stesso direttore che ci dice come non riesca a capacitarsi del fatto che le Terme siano, per assurdo, molto più conosciute fuori dall'Elba che all'Elba stessa, sta di fatto che dal 21 aprile prossimo, chi abbia problemi di artrosi, di psoriasi, di cellulite essudativa o, semplicemente, chi vorrebbe recuperare una forma fisica e uno stato di benessere generale, può contare su una soluzione che, per risultati conseguiti consolidati, viene molto, molto da lontano.

ANNUNCI ECONOMICI

Vendo appartamento a Piombino e Torino, zona centrale mq 90 ciascuno, prezzo modestissimo. Telefonare al 055/2345057.

Vendo lampadario stile Luigi XV in ottone - 200 gocce cristallo molato. Tel. 0565-930821.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n.103 del 24-12-1952

Maggio Napoleonico

Per celebrare il bicentenario della presa di possesso della piazza di Portoferraio da parte della flotta inglese al comando dell'ammiraglio Orazio Nelson e contemporaneamente l'anniversario della morte di Napoleone (5 maggio) saranno organizzate manifestazioni dal Centro Studi Napoleonici e Storia dell'Elba e dal Comune. Aprirà il Maggio Napoleonico una conferenza celebrativa di Aulo Gasparri; il 5 maggio nella Chiesa della Misericor-

dia sarà officiata, in rispetto al legato del Principe Anatolio Demidoff, dal Vescovo Gualtiero Bassetti la Messa in suffragio di Napoleone; un concerto di canti napoleonici sarà tenuto alla Palazzina dei Mulini da parte della Schola Cantorum di Marina di Campo. Infine, il "Primo Battaglione d'Austerlitz", gruppo belga in costume del periodo napoleonico, che è già stato ospite di Portoferraio, sfilerà per le strade cittadine.

Successo di "Dove sta Zazà"

Tanto pubblico e vivo il gradimento per l'ultimo spettacolo dell'Associazione Amici del Teatrino, presentato sabato 8 aprile al Teatro della Guardia di Finanza.

Scritto e diretto da Leonello Balestrini, interpretato da lui stesso insieme con Luisa Gasparini ed altri artisti elbani, "Dove sta Zazà" ripercorre la storia musicale dei primi anni del '900 fino agli inizi della 2° Guerra mondiale. Particolarmente curati i costumi, quasi tutti autentici e

le musiche eseguite da Chiara Burchielli e Fleris Chionsini su spartiti originali.

L'Associazione Amici del Teatrino ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dello spettacolo, che sarà riproposto nella prossima estate al teatro della Linguella.

Un doveroso ringraziamento va alla Scuola Guardia di Finanza per la disponibilità e la cortesia nel concedere lo spazio per la rappresentazione.

Affermazioni delle ginnaste del Centro Aethalia

Nella seconda gara provinciale di ginnastica artistica disputata ai Cantieri Navali di Livorno, la squadra del Centro Olimpia Aethalia, si è fatta ancora una volta onore, ottenendo vittorie e buoni piazzamenti.

Martina Marchetti (Allieve) ha conquistato il primo posto al volteggio, mentre al corpo libero si è classificata terza. Elisa Lambardi (Senior) non ha avuto rivali nel corpo libero e si è piazzata seconda al volteggio e terza alla trave. Alessandra Conca (Senior) si è aggiudicata la vittoria al

volteggio.

Anche le altre atlete del Centro Olimpia Aethalia il cui albo d'oro è zeppo di affermazioni, si sono comportate egregiamente, infatti tutte si sono classificate nei primi dieci posti di ogni categoria. Sono: Costanza Cotto, Sara Burelli, Rachele Monici, Elena Catta, Raffaella Parrella, Martina Celi, Ilaria Infante, Giulia Danesi, Ilaria Savarese, Irene Niccolai, Federica Talucci, Sara Nardi. Un bravo alle ginnaste elbane e alle loro maestre Grazia Trigona e Claudia Marazzo.

Ricordo del prof. Ciardulli nel trigesimo della scomparsa

Sembra ancora di vederlo spuntare dalle nostre porte e di vederlo camminare per i nostri corridoi, come una presenza quasi quotidiana, quasi normale.

Un po' curvo, un po' sordo, dall'aspetto fragile, piccolo fisicamente, ma di altissima statura morale, quest'uomo, da solo, senza mai scoraggiarsi, combattendo contro la burocrazia, silenziosamente, quasi caparbiamente è riuscito a creare l'AISTOM e cioè un Centro di riferimento per "noi sopravvissuti" come scherzosamente amava dire. Non è facile la convivenza con una colonostomia e il Professore era disponibile con i bisognosi non solo per i con-

sigli tecnici, ma soprattutto per il sostegno morale dimostrando per loro un vero e proprio sentimento affettivo. Ricordiamo che pochi ospedali piccoli come il nostro, hanno un Centro e sembra quasi impossibile che sia riuscito a realizzarlo, in questo nostro mondo di sopraffazione e di violenza, utilizzando le sole armi di cui disponeva e cioè la tenacia, sorretta dalla educazione e dall'umiltà, dando a tutti noi una lezione morale.

Grazie Professore per quello che ci hai dato, a noi resta l'impegno di continuare. Ci riusciremo?

Dott. UMBERTO PAVIA

Ufficio turistico Napoleoneelba

Locazioni estive appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche

57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

MARCELLO PARRINI

Servizio TALBOT - PEUGEOT

Motocompressori JEMBACH DIESEL

Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

Taccuino del cronista

A Firenze per la felicità dei nostri affezionati abbonati dott.ssa Anna Maria Pedelini e dott. Francesco Messina, il 20 marzo è nato Fausto, accolto festosamente dai fratelli Alessio e Lucio. Nel congratularci con i genitori e con i nonni Rosalia e Umberto Pedelini e Caterina Messina, formuliamo per il neonato i più fervidi voti augurali.

Marco ha accolto con gioia la nascita di Aurora, la florida sorellina che il 7 aprile è entrata a far parte della felice dimora di Donatella e Alvaro Arnaldi.

Mentre auguriamo un mondo di bene alla neonata, ci complimentiamo con i genitori e con i nonni, gli amici Iolanda e Angelo Calistri e Orietta e Avelio Arnaldi.

All'Università di Genova si è laureata in Pedagogia Patrizia Alessi Bernasconi, discutendo brillantemente la tesi "Famiglia e comportamento deviante: una ricostruzione teorica". Relatore il Chiar.mo Prof. Alessandro Del Lago.

Alla neo dottoressa fervidi voti augurali e vive congratulazioni anche ai genitori nostri amici Ido Alessi e Clementina Gatti.

Fino al 28 giugno il museo Archeologico e Pinacoteca Foresiana sono aperti dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Il 25 aprile, il Primo maggio e le domeniche i musei sono chiusi. Per gruppi superiori a 15 persone e previa prenotazione con i custodi, i musei potranno essere visitati anche fuori l'orario ordinario.

Alla 31.a edizione del Vinitaly di Verona, hanno destato vivo interesse i vini Doc elbani che sono stati esposti nello stand gestito dalla Provincia di Livorno, all'interno del padiglione della Regione Toscana, insieme a quelli della Val di Cornia e di Bolgheri.

Questi i produttori elbani presenti alla fiera: Acquabona gestione agricola e Tenuta La Chiesa di Giuliana Foresi di Portoferraio, Agricoop Isola d'Elba di Campo nell'Elba, Azienda Cecilia La Casina di Procchio.

A Portoferraio si è costituito il primo club di Forza Italia e ne è segretario Andrea Sirabella, ex dirigente del Partito Liberale.

Alla presidenza è stato nominato Giovanni Ageno. Del consiglio fanno parte Tiziana Giudicelli (tesoriere), Riccardo Poli, Mario Di Mario, Carlo Gasparri, Riccardo Caccioli e Luca Brandi.

In consiglio comunale Forza Italia è rappresentata quindi da Giovanni Ageno e Carlo Gasparri.

I corsi di cucina organizzati dalla sezione soci della Coop Toscana Lazio nell'ambito dell'Università del tempo libero (gestita dall'Auser per conto del Comune), stanno ottenendo successo. Lo chef Alvaro Claudi, insegnante anche alla scuola alberghiera, ha guidato con sapienza decine di partecipanti alle lezioni portandoli a realizzare un'appetitosa "Paella alla Valenciana". Riso allo zafferano, pollo, seppie, gamberi, cotolette, carciofi, cipolline sono gli ingredienti di questo piatto unico particolare, di origine spagnola. La lezione numero due che si svolgerà prossimamente, sarà invece dedicata ai dolci tradizionali.

"La famiglia, una fonte di benessere" è il tema del Convegno nazionale che si è svolto presso il Centro congressi De Laugier il 5 e il 6 aprile, organizzato dalla Comunità Bahà'i di Portoferraio con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Relatore la dott.ssa svizzera Agnes Fischer Ghaznavi, medico omeopata, psichiatra e psicoterapeuta di fama internazionale, autrice di numerose pubblicazioni sulla donna e la famiglia e particolarmente esperta di problemi di coppie e figli.

Il Convegno era intitolato a Dorothy Baker, eminente personaggio della Fede Bahà'i scomparso in un incidente aereo avvenuto nel 1954 a sud dell'isola d'Elba e sepolto nel piccolo cimitero di Porto Azzurro.

Lasciando buon ricordo per le sue belle qualità morali, è deceduta il 5 aprile, all'età di 94 anni, Iolanda Giannoni, ved. Orlandini Del Beccuto. Al figlio, l'amico Guido e agli altri familiari, sentite condoglianze.

Il 10 aprile è deceduto all'età di 86 anni Helios Querci che dopo diversi anni di residenza a Milano, si era da poco stabilito a Portoferraio, dove era sempre ritornato con assiduità e per lunghi periodi.

Lo ricordiamo bravo filodrammatico negli anni Trenta; aveva partecipato anche al film Campo di Maggio girato all'Elba da Forzano nel 1934, impersonando il fratello di Napoleone, Gerolamo.

Era persona che godeva tra gli amici viva stima e simpatia per il carattere gentile e cordiale. Alla moglie Mercedes, ai figli Roberto e Liliana, al fratello Valerio e agli altri familiari, il nostro più sentito cordoglio.

Nei giorni scorsi è deceduta Tea Bellini ved. Frangioni di anni 74 che ha lasciato un caro ricordo di sé per le doti di cuore. Alla figlia, la nostra affezionata abbonata Rita Castronovo residente a Roma, al genero e ai nipoti, sentite condoglianze.

Il 22 marzo è deceduto improvvisamente Moreno Marchi, colto da malessere mentre stava accingendosi a tenere a Milano una delle conferenze che la sua passione di giornalista e di scrittore lo impegnavano frequentemente in numerosi circoli culturali nazionali.

Di Moreno Marchi, "originale e significativa figura di intellettuale", come lo ha definito la Stampa della Liguria, abbiamo avuto occasione di scrivere spesso. Era nato a Portoferraio 47 anni fa ed ancor giovane si era stabilito a San Remo dove ricopriva, apprezzato e stimato, l'incarico di ispettore amministrativo di quel Casinò.

Collaboratore dell'"Eco della Riviera", aveva scritto saggi di filosofia e commedie, una delle quali era stata rappresentata nello stesso Casinò. Nel parlare della sua scomparsa "La Riviera", settimanale di San Remo, così conclude: "Schiavo, riservatissimo, non amava parlare di sé. Avevano vita dura gli editori dei suoi libri a farsi rilasciare essenziali note biografiche. Ma chi lo conosceva metteva in luce il suo spirito sagace di buon toscano". Partecipiamo al dolore dei genitori (col padre Enrico ci unisce antica amicizia), della moglie Paola e del figlio Federico, ai quali porgiamo le più sentite espressioni di cor-



Sulla banchina dove ormeggiano le unità della Guardia di Finanza è da qualche giorno che sono fanno bella mostra di sé 29 basamenti in cemento integgiati in bianco-rosso. Dal momento che non credo siano destinati per innalzare standard in onore dell'Audace, ma piuttosto - ed è evidente - per delimitare e interdire ai cittadini spazio sulla banchina, e un bel pò visto il numero, mi auguro che le Autorità competenti non favoriscano alcun privilegio stile "qui ci stiamo solo noi", perchè nella nostra che è ormai una città ampiamente "blindata" ci mancherebbe solo questo a far imbestialire ulteriormente le persone.

D'altra parte il precedente c'è, ed è lì, bello in vista: la bellezza di quattro posti auto sul molo Elba riservati per una Dogana che vivacchia con un paio di impiegati.

E' di questi giorni la notizia che gli addetti di Chiasso siano in agitazione sindacale perchè giustamente esigono

ECCELLENZA		
6.4	Versilia - Isola	3-0
13.4	Avenza - Isola	1-2
CLASSIFICA		
Venturina (57) Larcianese (51) Picchi (47) Cascina (43) Fucecchio (42) Cuiopelli (40) Marlia (39) Avenza (37) Tuttocalzature (37) Versilia (37) Cappiano (36) Isola Elba (35) Forte Marmi (33) Perignano (31) Argentario (24) Torrelaghesse (21)		
PROMOZIONE		
6.4	Audace - Calzaturieri	2-1
13.4	Massetana - Audace	2-1
CLASSIFICA		
Grosseto (62) Volterra (60) Pitigliano (55) Piombino (52) Montecalvoli (46) Calzaturieri (45) San Donato (40) Collevicarello (38) Tuttocuoio (38) Cenaia (35) Audace (35) Rosia (31) Casteldelpiano (30) Massetana (30) Guasticce (24) Staggia (14)		
1ª CATEGORIA		
6.4	Campese - Gavorrano	2-2
13.4	Donoratico - Campese	5-2
CLASSIFICA		
Antignano (53) Riomarino (48) Montaine (47) Gambassi (46) Rosignano (44) Donoratico (42) Sordani (37) Chianni (37) Castiglione (35) Solvay (34) San Vincenzo (33) Follonica (30) Campese (29) Gavorrano (27) T.T. Terricciola (27) Castelnuovo V.C. (22)		
2ª CATEGORIA		
6.4	Castiglione - Dinamo	7-2
13.4	Rio Marina - Suvereto	2-0
	Dinamo - Caldana	2-1
	Tirrena - Rio Marina	3-1
CLASSIFICA		
Pomarance (63) Castiglione (57) Vada (52) Montescudaio (51) Serrazzano (48) Riparbella (45) Suvereto (44) Saline (43) Palazzo (35) Rio Marina (34) Tirrenia Cast. (33) Montieri (29) Dinamo Procchio (26) Paganico (23) Caldana (20) Monterotondo (6)		
PROSSIMO TURNO (19.1)		
Isola Elba - Venturina Audace Portoferraio - Rosia Campese - Chianni Rio Marina - Dinamo Procchio		
Terza Categoria		
6.4	Atletico Labrone - Marciana Marina	0-3
13.4	Divo Demi - Martorella San Piero	ND
	Martorella San Piero - Carli Coteto	2-1
	Marciana Marina - Guardistallo	3-2

IL PUNTO SUI CAMPIONATI

In questa quindicina ben poco di nuovo rispetto alle solite cose che abbiamo detto praticamente durante tutto il campionato: a parte il Procchio che sta ancora combattendo in ogni partita, tutte le altre squadre hanno evidentemente tirato i remi in barca e mirano a far passare il tempo in maniera anche troppo svogliata.

Il fatto vero è che in eccellenza ed in promozione i valori tecnici delle partecipanti si sono rivelati da tempo e se alcune situazioni per l'Isola e l'Audace potevano essere risolte suffragando i divari con il carattere o l'entusiasmo, non è certo da questi loro componenti che ci si può aspettare caratteristiche di tal genere.

Prova ne è il fatto che quando - di rado, per la verità - c'è stata qualche situazione contingente nella quale è emerso almeno l'amor proprio dei singoli (non parliamo, per carità, di attaccamento ai colori, perché sono altri le "motivazioni" cui stanno molto attenti tutti) sono state vinte partite anche contro avversari ben più quotati.

Ma del resto è così, e a qualsiasi livello molto spesso si preferisce tirare indietro il piede. Quando poi ai problemi dei singoli si aggiungono anche quelli societari, allora vale la regola per cui è difficile che da un albero di susine vengano fuori pesche, e questo magari anche se la mano che impugna la zappa è di quelle buone: tanto per capirsi si parla della Campese.

In vista ormai della volatona finale non ci resta che incoraggiare caldamente il Rio Marina e la Dinamo che domenica, la penultima di campionato, si affronteranno in un derby che speriamo non faccia del male a nessuna delle due.

E questo non è un invito affinché le squadre si mettano d'accordo prima, ma ci sembra che sarebbe proprio un comportamento da stupidi - visti gli andazzi "continentali" - se le due squadre elbane andassero in campo con il coltello tra i denti, correndo rischi di classifica oltre che fisici dai quali possono uscire tranquillamente, guardando così agli ultimi impegni con la dovuta serenità.

E.B.

Elba Volley

Prosegue la serie di successi della Moby Lines Volley che nelle due partite disputatesi nei primi quindici giorni di aprile ha prima sconfitto in trasferta il Volley Piombino e poi, tra le mura amiche del Palazzetto "Monica Cecchini" le ragazze del G. Martino di Casciavola.

Tra i due incontri il più impegnativo è stato senz'altro quello contro le "cugine" di oltre canale. Dopo un primo set dominato alla grande, le elbane, dopo quasi quaranta minuti di gioco, devono cedere il secondo alle piombinesi che sono riuscite a contrastare gli attacchi di Vannucci e compagne con un agguerrita difesa che si è dimostrata la loro arma migliore. Nessun grosso problema, però, per la squadra di Patrizia Stacchini negli altri due parziali che hanno evidenziato una difesa a muro praticamente insuperabile.

Assai più agevole la vittoria contro il Casciavola in un match che è durato meno di un'ora e che, oltre quella della vittoria, non ha concesso altre emozioni al numeroso pubblico presente all'incontro, visto che la squadra di casa è sempre stata nettamente al comando; anche nel primo set, dove le ragazze di Casciavola hanno realizzato più punti, non c'è mai stato tra le formazioni un divario inferiore alle cinque lunghezze.

Bel successo contro l'Azzurra di Capoliveri anche delle ragazze dell'Elba Volley che partecipano al campionato promozionale Libertas. Dopo il successo contro la squadra di Marina di Campo le giovani atlete allenate da Simonetta Kopeinig, sono riuscite a prendersi la rivincita contro la squadra di Capoliveri, cosa a cui tenevano particolarmente, dato che tra le file avversarie giocano ben cinque loro ex-compagne, per quest'anno in prestito alla Società capoliverese.

Note negative, invece, per quanto riguarda il campionato di Prima Divisione maschile. I ragazzi di Roberto Arguti, dopo un buon inizio di campionato che li avevano visti lottare per le primissime posizioni, hanno man mano perso la lucidità e soprattutto la convinzione necessaria per continuare ai livelli di vertice. Due sconfitte consecutive, quindi, di cui quella con il Donoratico brucia particolarmente, perché subita in casa contro una squadra già nettamente battuta all'andata.

Risultati:
Serie D femminile
Volley Piombino - Moby Lines Elba Volley 1 - 3
Moby Lines Elba Volley - G. Martino Casciavola 3 - 0

Campionato Libertas "Open" femminile
Elba Volley - Azzurra Volley 3 - 1

Prima divisione Maschile
Elba Volley - Autoleader Donoratico 1 - 3
Jockey Volley Livorno - Elba Volley 3 - 0

F. S.

Punto basket

Solo una vittoria e tre sconfitte nella prima parte di aprile per il Conad Elba Basket.

La squadra di serie D attraversa un periodo poco felice e viene sconfitta prima a Livorno dal Basket 84, poi in casa dal Viareggio. Due squadre quotate ma il Conad poteva fare qualcosa di più.

La trasferta labronica è stata piuttosto positiva, visto il gioco espresso dagli elbani che conducevano anche sul +18; la sconfitta è stata causata da una situazione anomala, cioè l'aver giocato contro sole nella ripresa. Infatti il canestro dove attaccava il Conad era quasi invisibile a causa dei raggi solari che penetravano dalle vetrate del palazzetto livornese di via Lambruschini. Vane le proteste del coach elbano Luca Donati e i livornesi, che sull'altro lato non avevano questo problema, recuperavano e vincevano per 4 punti.

Invece la sconfitta casalinga inflitta dal Viareggio al team isolano non ha scusanti: è stata la più brutta gara vista quest'anno al "Cecchini". Gli elbani, eccetto i primi minuti in cui conducevano per 17-10, sono apparsi privi di stimoli e hanno regalato palloni e rimbalzi agli avversari. Il finale era un pesante 84-51 per i versiliesi. Di positivo c'è stato il bel debutto del cadetto Lupi a segno con un paio di canestri.

E ora la salvezza ritorna in discussione, anche se il Conad se la potrà cavare battendo in casa le concorrenti Endas Livorno e Sporting Pisa.

Più felice il momento dei Cadetti guidati da Bozzola. I giovani del Conad stanno attraversando un buon periodo. A Livorno sono stati sconfitti con onore dal Don Bosco, squadra molto forte e seconda in classifica. E' anche troppo ampio il risultato finale di 77-56 per i labronici, visto il gioco espresso dal Conad, soprattutto nel primo tempo, quando ha tenuto testa agli avversari. E se nella ripresa non fosse calata la concentrazione e i ragazzi elbani avessero provato veramente a battere il Livorno, poteva scapparci una vittoria davvero clamorosa.

Nel turno seguente però non sfugge ai cadetti di Massimiliano Bozzola la vittoria ai danni del Follonica, anche se per gli elbani non è stata una buona giornata. Questo fatto ha permesso agli avversari di sfiorare la vittoria, che l'Elba ha conquistato (64-61) solo grazie ad una bella reazione nel finale.

G.B.

Tennis Club I. d'Elba

Vittoria dell'Under 14 maschile guidata dal maestro Monaci (3-0) con il T.C. Follonica "B" e sconfitta dell'Under 12 femminile (3-0) guidata dal maestro Porro con la Coop T.C. Livorno.

In Coppa Italia (maschile), la formazione "A", opposta al T.C. Longone ha vinto in casa per 5 a 1, mentre la formazio-

Giochi d'infanzia alle Fortezze Medicee

Da via Guerrazzi ero salito "alle Fortezze" sulla scia di un gruppo di studenti romani accompagnati da una professoressa la quale, accortasi che la zona era stata devastata dai vandali, ha chiamato a raccolta i giovani studenti e dopo aver ricordato alcuni dati storici per pochi minuti, invece di proseguire verso i bastioni superiori, ha ordinato di scendere per abbandonare il Forte, forse temendo che si incolpasse i suoi ragazzi per quello sfascio di quasi tutti i punti luce.

L'atto vandalico continuava contro i monumenti in grinito, che l'estate scorsa un gruppo di scultori fiorentini aveva costruito ed innalzato nello spiazzo a sinistra del secondo bastione.

Tali opere, che certamente arricchivano la zona, erano

state abbattute e danneggiate, oltre averne trafugati alcuni pezzi.

Quello scempio mi ha fatto provare desolazione e vergogna pensando a che punto siano arrivati i giovani d'oggi. Queste imponenti mura mi hanno visto crescere: da bambino vi andavo con le mie sorelle Carmela e Elsa, quando con altre ragazzine del vicinato, organizzavano una merenda.

Dalle ripe di "via della Regina" salivamo a quel vasto piazzale, un poco in discesa che termina con una grande vasca nella quale facevo veleggiare le mie prime barchette. Da qui passavamo a Forte Falcone per giocare e far merenda, se il vento tirava da maestrale; se invece soffiava da scirocco proseguivamo per la zona

delle "Ghiaccine" passando dal "Lazzeretto".

E' in questo accogliente e salubre ambiente che noi ragazzi di città, abbiamo ricevuto le prime nozioni di scienze naturali dal vivo.

Qui abbiamo imparato a riconoscere i merli, le passere solitarie; abbiamo visto pascolare le pecore di "Franco" e le capre del Venturucci, i maiali dell'Orsi e razzolare le galline cinesi e padovane del Nardi.

Eravamo affascinati da quei bastioni; ogni volta facevamo nuove esperienze; ora percorrevamo, chinati a 90 gradi, i misteriosi sotterranei che scendevano dal lato Nord-Ovest (verso il Lazzeretto), o alla spiaggia delle Viste; altri erano i meandri paurosi che solo Mago Chiò conosceva dove conducevano.

Eravamo felici fra quei muraglioni dagli spigoli acuti, costruiti per difenderci dai nemici. Spesso percorrevamo correndo i cammini di ronda; entravamo nelle garitte, ci affacciavamo dalle mille feritoie dove gli uomini si saranno appostati in armi a difesa delle loro genti.

Ricordi di un tempo, vissuto, forse, con qualche difficoltà economica, ma che restano nella memoria come momenti di vita spensierata trascorsa in un ambiente storico, altamente significativo nel quale noi scorrazzavamo da padroni.



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Agenzia Immobiliare La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. (0565) 95.78.70 - Fax 95.105

Porto Azzurro: nuova costruzione, appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocali, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fonda commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro Loc. Mola (171) in residence vicino al mare monolocale con sopralco, pergolato, giardino. Posto auto all'aperto. Arredato.

Porto Azzurro (204) in condominio con piscina, appartamento di 40 mq. Bilocale, arredato, terrazzo.

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi (193) villetta a schiera bifamiliare con giardino, in mezzo al verde, vicino al mare, posto auto all'aperto.

Vendesi (182) in residence, appartamento 120 mq composto da 3 camere, soggiorno con angolo cottura, 2 servizi, grange terrazzo vista mare, arredato.

Vendesi (150): monolocale arredato composto da camera-soggiorno con angolo cottura, bagno e balcone. Vista mare, cantina e posto auto.

Vendesi (148) appartamento bilocale composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, grande terrazza, vista mare, posto auto.

Porto Azzurro (186) in paese appartamento villetta a schiera su 2 piani: (1° piano) ingresso-soggiorno, cucina abitabile, bagno, terrazza, (2° piano) mansarda con camera matrimoniale, bagno arretrato.

Acquabona (200) Villa padronale con terreno circa 21000mt. composto da 3 camere - soggiorno con caminetto - 2 servizi - angolo cottura - ripostiglio - mq. 105 circa - padlo - Barbecue - riscaldamento autonomo.

Porto Azzurro (203) Condominio De Gasperi - Appartamento 1° piano mq. 55 composto da: camera/soggiorno - angolo cottura, bagno, terrazzo, vista mare, garage!!!

Porto Azzurro (196) Villa di circa 140 mq. Su 2 piani: giardino, vista mare, posto auto, distanza mare circa 2 Km.

Piu' Viaggi FIDES

Via Carpani, 123 - Portoferraio
Tel. 930980 - 930982

SPAGNA/PARIGI Viaggi in pullman G.T., pens. compl. - 1/2 pens., Hotel 5/6 giorni da L. 320.000

ISTAMBUL Volò, 4 notti - Hotel 4/5 stelle con colazione da L. 469.000

TUNISIA - Volò, 8 giorni Hotel 3 stelle pensione completa L. 580.000

ALTRE OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA VACANZA SU MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

ELBA ORARI 1997

MOBY Lines

SOLO L. 34.000

1 PERSONA + AUTO A TRATTA
Tariffa MOBY PEX per residenti

IN VIGORE DAL 24 APRILE AL 20 GIUGNO

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

06.00 - 06.10 - 08.15 - 09.00 - 10.10 - 11.20 - 12.15
14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.20 - 20.30 - 21.40

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

06.30 - 06.40 - 07.20 - 08.05 - 09.50 - 10.40 - 12.10
13.00 - 13.55 - 15.45 - 16.45 - 17.35 - 19.15 - 19.50

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 918101

ORARI TOREMAR
in vigore fino al 6 giugno

Linea Portoferraio - Piombino (1)

05.20 - 08.15 - 08.55 - 11.15 - 12.00

14.05 - 15.00 - 17.05 - 17.50* - 20.40

* scalo a Cavo nei giorni festivi - (1) Escluso dal 24 aprile al 4 maggio

Linea Piombino - Portoferraio

06.50 - 09.50 - 10.35 - 12.40 - 13.35

15.30 - 16.25 - 18.40 - 19.15 - 22.05

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55

Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.55* - 17.55

Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 10.20* - 15.20* - 15.45*

Rio Marina - Piombino 6.50 - 11.00* - 16.00* - 16.25*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - 1 martedì e venerdì

ALISCAFO fino al 23 maggio

Piombino - Cavo - Portoferraio 8.40 - 14.55 - 18.00

Portoferraio - Cavo - Piombino 07.00 - 13.10 - 15.45

Cavo - Piombino 07.20 - 13.30 - 16.05

Cavo - Portoferraio 9.00 - 15.15 - 18.20



CENTRO UFFICIO

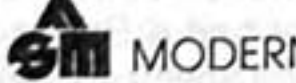
S.N.C.

di Bargellini Marcello & Stilli Rita

Macchine per ufficio - Computer - Fax Fotoriproduttori - Arredamenti per ufficio

Rivenditore Autorizzato

underwood olivetti VANDONI brother



MODERN DESIGN UPPER SHARP

via Manganaro, 23 - 57037 Portoferraio (LI)

Tel. 0565/916290 - Fax: 915483 - Cell. 0337/718453

Ass. tecnica: loc. Carpani - Tel. 0565/914768